

# Arte

**FUMETTI** I nuovi signori delle aste

## Protagonisti

Carla Accardi Francis Alÿs  
Bice Curiger Tacita Dean  
Philip Guston Roman Opalka  
Mimmo Paladino

APRILE 2011 € 5,00 (in Italia)

MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFO



Collezione

# Pinault

**A Venezia la nuova mostra  
di Punta della Dogana**

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



9 771122 585003

10452

POSTE ITALIANE SpA - Sped. in A.B. - D.L. 353/2003 ART. 1 - CODICE 1120/MI - Mensile - Numero 452  
FRANCIA € 10,00 (FRANCO) € 13,00 (Grecia) € 9,55 (Gran Bretagna) € 8,90 (Lussemburgo) € 7,50 (Lussemburgo) € 8,90 (Portogallo) (Covest.) € 8,90 (Svizzera) € 16,60 (Cattolici) (Temporari) € 15,40 (Fin. soggetti in Messico) € 10,20 (Spagna) € 10,20

IL PERSONAGGIO DEL MESE

## Nuovo format di fiera fotografica per 200 piccole personali. **Fabio Castelli**, collezionista e curatore, è il regista di Mia

**U**na laurea in economia alle spalle e una lunga esperienza nella siderurgia speciale. Ma anche delle passioni che lo accompagnano da sempre, il collezionismo e la fotografia. Nel 2000 quell'attività diventa esclusiva e gli apre nuove strade. Da allora Fabio Castelli cura mostre, aste, progetti editoriali e di mercato. E ora immagina un nuovo format di fiera. Si chiama Mia - Milan image art fair, si svolge al Superstudio dal 12 al 15 maggio ed è dedicata, ovvio, alla fotografia. *Come germoglia la passione?* Avevo vent'anni e iniziavo a collezionare ai Rencontres d'Arles. Allora bastavano poche migliaia di lire. *Cosa raccoglie negli anni?* Molto, da tutti gli ambiti fotografici, dal disegno fotografico ai contemporanei. *È stato anche gallerista.* Sì, negli anni Ottanta. Per una decina d'anni sono stato socio di Philippe Daverio e Paolo Baldacci alla galleria Daverio. Dal 2000 sono stato consulente del settore Musei e mostre del Comune di Milano, della Casa d'aste Farsetti. Dal 2003 al 2008 ho progettato Fotografia Italiana a Milano, una galleria dedicata alla fotografia italiana.



Il collezionista Fabio Castelli, regista di Mia - Milan image art fair, in un ritratto di Pio Tarantini.

*A chi si rivolge Mia?*

Al collezionista, ma non solo. La foto è un mezzo a portata di telefonino, ma richiede competenza, il pubblico dev'essere guidato per orientarsi in questioni tecniche, per capire le differenze tra una stampa su cotone e una lambda su metacrilato. E molto altro.

*Come farete?*

Con conferenze e lezioni di artisti come Andres Serrano o Andrea Galvani. *Dov'è la novità del format?* A ogni stand corrisponde

un fotografo con una piccola personale. Gli stand sono 220, suddivisi tra 140 gallerie e 38 artisti indipendenti selezionati da una commissione. E in più ci sono i laboratori di stampa. Perché sta tornando quel sodalizio artista-stampatore, già così importante in passato nel mondo della grafica. *Non ci sono conflitti d'interesse tra artisti rappresentati da gallerie e artisti indipendenti?* In molti si sono posti il problema, ma in realtà è solo un'opportunità per chi

non ha galleria. In questo caso la fiera offre un servizio di segretariato, composto da uno staff di 8 persone, che garantisce trasparenza e solleva l'artista dall'imbarazzo della trattativa e della vendita. *A quale fiera si è ispirato?* In realtà a nessuna. Ho ripensato ad Arles ai tempi d'oro, alla dolcezza del clima, alla presenza degli artisti. Vorrei che Mia ricreasse quell'atmosfera, facilitasse il dialogo, l'incontro.